

CORRIERE DELLA SERA

Table with exchange rates for various countries including Argentina, Australia, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, India, Italia, Giappone, Messico, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romaniaa, Spagna, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Thailandia, Turchia, Ungheria, Stati Uniti, Venezuela, e Giappone.

Redazione - Amministrazione - Tipografia: 20100 Milano - Via Solferino 26 - Tel. da Milano 63.39 Interurbani (02) 665.941 - Ind. Telex: CORSERA - telex 310311 L. c. post. 3.533

Table with subscription rates for different regions: Italia (L. 12.000), Estero (L. 20.000), Abbonamenti (L. 6.000), etc.

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI

ISRAELE CALO LABORISTA

Il partito di Golda Meir perde la maggioranza assoluta - Rafforzato Dayan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE Gerusalemme 29 ottobre, notte. L'elettorato israeliano si è speso a destra, secondo quanto ha previsto il sondaggio. La sconfitta degli elementi temperati è netta. Il fronte laborista, che deteneva al parlamento la maggioranza assoluta, l'ha perduta. Il fronte delle destre, il «Gahal», ha guadagnato in percentuale relativa, un venti per cento in più dei seggi che aveva. Lo spostamento, se difficilmente avrà ripercussioni nella formazione del governo, che dovrebbe tornare ad essere di unione nazionale con la partecipazione di tutti i partiti esclusi i comunisti, sembra rafforzare la posizione di Moshe Dayan in seno ai laboristi. Il partito laborista (formato dalla fusione del «Mapai» di Golda Meir e di Abba Eban, dall'«Unità del Lavoro» di Ygal Allon e dal «Rafi» di Dayan) aveva sessantatré seggi su centoventi, che diventavano sessantasette con l'aggiunta di quattro voti, di partiti arabi tradizionalmente alleati. Ha conquistato soltanto cinquantasette seggi, che potranno diventare cinquantasette qualora se ne veda attribuito uno che risulta tuttora incerto. Lo spoglio delle schede non è completo. Ma anche se arriverà a cinquantasette, non potrà disporre della maggioranza assoluta, seppure gli alleati arabi avranno riconquistato i quattro seggi che avevano: una regola, non scritta ma rigidamente osservata nel parlamento israeliano, stabilisce che non si possa formare alcuna maggioranza con i voti determinanti degli arabi. L'affermazione del fronte delle destre, che fa capo a Menachem Begin, il comandante dell'organizzazione terroristica «Irgun Zvai Leumi», era scontata. Il suo radicalismo in politica estera (questa consultazione elettorale è stata in effetti una sorta di referendum in cui i cittadini si sono espressi con i voti arabi) non poteva non trovare consensi in una opinione pubblica che l'impatto del conflitto, gli attentati nelle città, lo sterminio dei morti alle frontiere, va progressivamente esasperando. Da ventisei seggi il «Gahal» è passato a ventisei. Se, ad illuminare sull'orientamento degli israeliani, non bastasse l'aumento dei voti per le destre (non si dimentichi che il simbolo di uno dei due partiti che compongono il fronte, il «Gahal», è una falce sopra le due sponde del fiume Giordano; a significare l'ambizione di ricostituire la Palestina nei confini del mandato britannico, che comprendeva anche la Transgiordania) c'è la riprova del totale insuccesso dei movimenti pacifisti: se ne sono presentati tre, e fra tutti hanno conquistato un solo seggio, quello che il deputato Uri Avneri già possedeva. È vero che non ha avuto fortuna neppure il movimento oltremontano che rivendica per lo Stato ebraico i confini della Palestina biblica; ha raccolto soltanto la metà dei voti che servono per avere un seggio. Ma ciò era scontato. L'impietosa delle perdite laboriste - forse superiori al previsto - Sette seggi di meno e nel nella migliore ipotesi non sono pochi. Il partito ha pagato le sue divisioni interne, il troppo contrastante linguaggio dei suoi principali esponenti. Al possibilismo di Golda Meir e di Abba Eban ha sempre fatto da contraltare il radicalismo di Dayan e di Allon, che da tempo si disputano, sparando raffiche di propositi ammissionistici, la successione di Golda alla leadership. Molti elettori, disorientati, hanno voltato le spalle alla coalizione indirizzando i loro voti verso formazioni meno composte. Così, taluni sostenitori del «Mapai», nato dal fronte dilaniato da la sua vocazione marxista-promoscovista e la fedeltà alla causa sionista, saranno stati venticinque, ma per Dayan, hanno votato comunista tout court: contenuto in tal modo all'unico deputato del «Maki», il partito comunista ebraico, di conservare il suo seggio, che altrimenti avrebbe perduto in vantaggio del «Rachai», il partito comunista arabo, che da tre deputati è, infatti, passato a quattro. La stessa fuga di voti si è verificata all'altro estremo dello schieramento laborista. I sostenitori del «Rafi», per non favorire col loro voto anche il comunisvegante «Ma-

ALL'ESAME DEL GOVERNO

Irreflessi sull'economia delle agitazioni sindacali

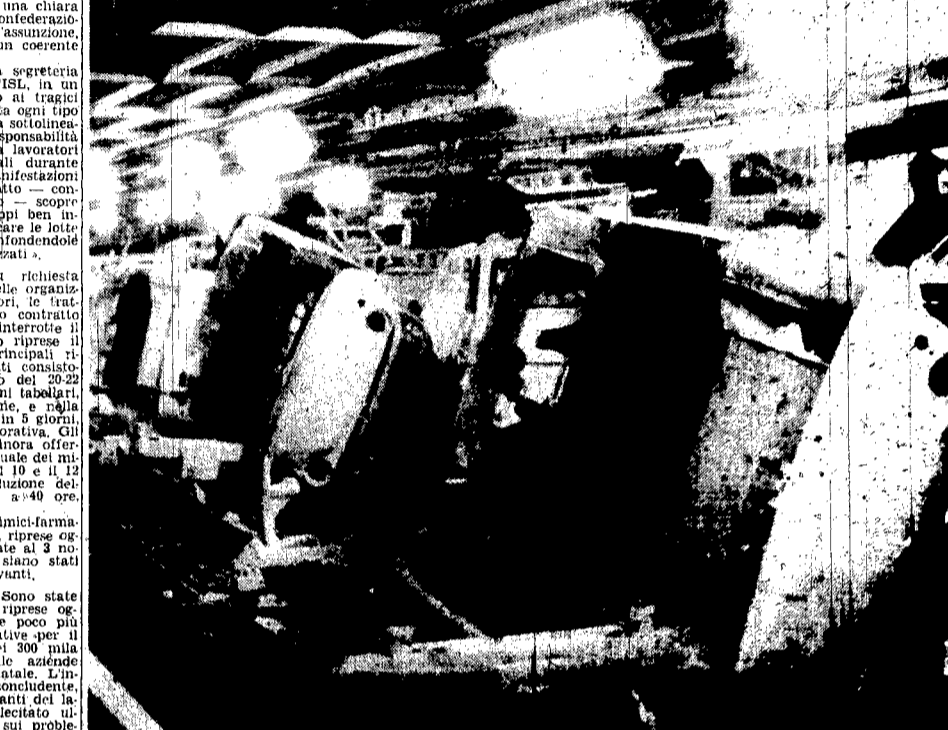
Riunione di ministri presieduta da Rumor - Il gettito fiscale, la spesa pubblica; il deficit delle mutue - Per metalmeccanici, edili e chimici le trattative contrattuali continuano ma senza progressi - Lo sciopero dei bancari

Roma 29 ottobre, notte. I vari aspetti della situazione economica, sindacale e assistenziale del paese sono stati esaminati questa mattina in una riunione convocata al palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Rumor, alla quale hanno partecipato i ministri Caron, Colombo, Bosco, Malifati e Donat Cattin e il governatore della Banca d'Italia, Carli. La discussione, durata oltre quattro ore, è servita a puntualizzare i problemi messi in evidenza dai più recenti avvenimenti, soprattutto in relazione alle agitazioni del mondo del lavoro. Infine il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha precisato che, per quanto riguarda la situazione finanziaria del paese, nella riunione di oggi sono stati esaminati i dati relativi al 1969, e che in una nuova riunione saranno esaminate le ipotesi alternative da 1970. Il dilagare delle vertenze sindacali, contrattuali e non contrattuali, sta creando notevoli preoccupazioni al governo, anche per le manifestazioni di violenza che purtroppo le accompagnano in molte occasioni. Sotto il profilo economico, spetta d'altra parte al governo controllare i riflessi sulla produzione, sul costo del denaro e sulla situazione monetaria, che potrà peggiorare il contemporaneo rinnovo dei contratti nazionali di circa cinque milioni di lavoratori dei vari settori. Azione intimidatoria - La concezione dell'industria in un telegramma inviato alle tre maggiori confederazioni dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL), e che finanzia di una lettera del Consiglio Rumor, e ai ministri del lavoro, dell'interno, dell'industria e della giustizia, afferma che «l'azione intimidatoria posta in essere nei confronti delle associazioni degli industriali costituisce una grave violazione alla libertà sindacale sempre gelosamente rivendicata, anche dalle confederazioni dei lavoratori». Formulando per questo una ferma protesta, la Confindustria - con-

IN COINCIDENZA COL SALONE DELL'AUTO

VANDALISMI ALLA FIAT di minoranze estremiste

A Mirafiori duecento elementi di punta hanno aggredito operai al lavoro, danneggiato un centinaio di auto e devastato la mensa - Altri episodi di intolleranza - Danni agli impianti - Ferma deplorazione della Fiat - La replica dei sindacati - Cortei, urla e invettive al palazzo dell'Esposizione, ma nessuna violenza



Torino: carrozzeria devastata dagli scioperanti, sulle linee di montaggio della Fiat.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE Torino 29 ottobre, notte. Il consueto appuntamento d'autunno fra Torino e il Salone dell'automobile si è realizzato in una atmosfera tesa da vari punti della città. Tentativo fallito - Nessun incidente davanti al Salone, ma l'attentato, violente e assordanti strida di fischi, un susseguirsi di notizie allarmanti che affluivano da vari punti della città. Tentativo fallito - Nessun incidente davanti al Salone, ma l'attentato, violente e assordanti strida di fischi, un susseguirsi di notizie allarmanti che affluivano da vari punti della città. Tentativo fallito - Nessun incidente davanti al Salone, ma l'attentato, violente e assordanti strida di fischi, un susseguirsi di notizie allarmanti che affluivano da vari punti della città.

CINQUANTADUE FERITI IN UN MISTERIOSO INCIDENTE

COPERTONI SUI BINARI: treno deraglia presso Cagliari

Quattro persone versano in gravi condizioni - Vano il tentativo del macchinista di arrestare il convoglio



Cagliari: il treno deviato dai copertoni d'autocarro, sono sui binari. (Telefoto AP)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CAGLIARI 29 ott., notte. Cinquantadue feriti in condizioni preoccupanti - sono il bilancio di un gravissimo incidente ferroviario avvenuto nelle prime ore del pomeriggio alle porte di Cagliari, e precisamente in prossimità d'un cavallavia della zona industriale, alla periferia della città. L'accelerato 1007 delle Ferrovie dello Stato con otto vetture di cui tre adibite al trasporto passeggeri, tre postali e due bagaglio, è uscito dal binario subito dopo aver lasciato il centro di Elmas, a quattro chilometri da Cagliari. Secondo le ultime notizie, quasi tutti i feriti ricoverati nei vari reparti dei due ospedali cittadini non destano preoccupazione. Soltanto quattro di essi sono in gravi condizioni e uno versa in pericolo di morte. Altri tre sono stati sottoposti a intervento chirurgico. I feriti più gravi sono i seguenti: Filomena Spina di 72 anni, da San Gavino; sesto di choc, frattura eposta della gamba e dell'avambraccio destro; Caterina Pala di 26 anni, da Seravalle; stato di choc; Maria Bonaria Guarreschi di 18 anni, da Seravalle; ferita alla testa; Angelo Marongiu di 25 anni, da Villasor; stato di choc e sospetta frattura costale. Tutti e quattro sono guaribili fra i dieci ed i trenta giorni. Peppino Spiga di 55 anni, da San Gavino, frattura della gamba destra e stato di choc; guaribile in quaranta giorni.

CINQUANTADUE FERITI IN UN MISTERIOSO INCIDENTE

COPERTONI SUI BINARI: treno deraglia presso Cagliari

Quattro persone versano in gravi condizioni - Vano il tentativo del macchinista di arrestare il convoglio



Cagliari: il treno deviato dai copertoni d'autocarro, sono sui binari. (Telefoto AP)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CAGLIARI 29 ott., notte. Cinquantadue feriti in condizioni preoccupanti - sono il bilancio di un gravissimo incidente ferroviario avvenuto nelle prime ore del pomeriggio alle porte di Cagliari, e precisamente in prossimità d'un cavallavia della zona industriale, alla periferia della città. L'accelerato 1007 delle Ferrovie dello Stato con otto vetture di cui tre adibite al trasporto passeggeri, tre postali e due bagaglio, è uscito dal binario subito dopo aver lasciato il centro di Elmas, a quattro chilometri da Cagliari. Secondo le ultime notizie, quasi tutti i feriti ricoverati nei vari reparti dei due ospedali cittadini non destano preoccupazione. Soltanto quattro di essi sono in gravi condizioni e uno versa in pericolo di morte. Altri tre sono stati sottoposti a intervento chirurgico. I feriti più gravi sono i seguenti: Filomena Spina di 72 anni, da San Gavino; sesto di choc, frattura eposta della gamba e dell'avambraccio destro; Caterina Pala di 26 anni, da Seravalle; stato di choc; Maria Bonaria Guarreschi di 18 anni, da Seravalle; ferita alla testa; Angelo Marongiu di 25 anni, da Villasor; stato di choc e sospetta frattura costale. Tutti e quattro sono guaribili fra i dieci ed i trenta giorni. Peppino Spiga di 55 anni, da San Gavino, frattura della gamba destra e stato di choc; guaribile in quaranta giorni.

GIGANTESCA CACCIA ALL'UOMO FRA LAZIO E UMBRIA

Giovane rapito a Roma

È il figlio di un ricco agricoltore - Tre pastori sardi arrestati mentre si apprestano a ricevere cento milioni per il riscatto - Il quarto bandito è in fuga verso nord assieme alla vittima

Roma 29 ottobre, notte. Un bandito e il suo ostaggio stanno fuggendo verso il nord. Il gruppo di quattro banditi, di cui uno è stato catturato, si apprestano a ricevere il riscatto di cento milioni. Tre pastori sardi sono stati arrestati mentre si apprestano a ricevere il riscatto di cento milioni. Il quarto bandito è in fuga verso nord assieme alla vittima.

Una torcia umana in Cecoslovacchia

PRAGA 29 ottobre, notte. Un cecoslovacco di circa quarant'anni si è dato fuoco ieri sera, in Moravia. Le sue condizioni sono disperate. Non è chiara l'identità dell'agente che ha sparato il cecoslovacco. L'agenzia di stampa che ha riferito l'incidente è la «Pravda». Il cecoslovacco è stato trasportato in un ospedale di Praga. Il suo stato di salute è grave. Si teme che non si riprenda.

Due mila giovani

Alle 10 e arrivano a corteo di cinquecento operai della Lancia, poi un altro con un migliaio di dipendenti della Fiat-SPA e infine un terzo, formato da circa duemila giovani, in maggior parte studenti. I manifestanti, scortati dalle ormai consuete squadre della polizia operante, si sono limitati a dare un'occhiata alle vetrine della Fiat-SPA e infine, a lanciare i loro slogan di protesta. La cerimonia inaugurale, come è d'abitudine nella tradizione, non ha avuto carattere di ufficialità. Il ministro dell'Industria, Domenico Magri, che rappresentava il governo è giunto alle 10,30, a bordo di una macchina che, scortata da staffette della polizia e dagli agenti di pubblica sicurezza, ha subito intrapreso il giro degli stand. Davanti a quello della Lancia gli si è fatto incontro l'avvocato Giancarlo Agnelli, presidente della Fiat, che ha ringraziato per la sua presenza a Torino.

NO DI ZACCAGNINI A UN SONDAGGIO PRIMA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

DILAGANO LE AGITAZIONI NEL PAESE

Attesa la decisione di Forlani

Pressioni dei basisti perché accetti la candidatura - Tutto dipende dalle rigide condizioni dei sindacalisti - Sempre freddi i morotei - Polemica tra gli ex-dorotei

Roma 29 ottobre, notte. Zaccagnini ha risposto con un cortese rifiuto alla richiesta di Andreotti e di Colombo di svolgere un sondaggio esplorativo, all'interno della DC, per accettare la effettiva disponibilità al superamento delle correnti. In realtà, la risposta è stata data nel convegno degli andreottiani e dei colombiani era apparsa piuttosto intempestiva. Zaccagnini è stato il primo ad avvertirlo. Questa mattina, dopo un colloquio con Andreotti, ha dichiarato che, dal momento che è ormai imminente la sessione del consiglio nazionale (fissata per il 6 novembre), è indispensabile che in quella sede prenda l'avvio il discorso sulla linea politica e sulla gestione della DC. Se poi il consiglio nazionale deciderà di affidare qualche compito, egli «sarà sempre disponibile». Ma, ovviamente, in una fase successiva.

fare il bilancio della situazione. I suoi amici lo incitano a marciare. Anche i basisti fanno pressioni su di lui. Galloni ha detto, questa mattina, che «ormai il quadro è completo», per cui spetta a Forlani prendere «una iniziativa che chiarisca il suo pensiero effettivo sulla linea politica che intende seguire». E Graneli, anche lui della Base, ha scritto in un articolo: «Saranno decisivi i chiarimenti che Forlani riterrà di dover dare. La sua candidatura da noi lealmente incoraggiata, deve prendere nettamente le distanze da un moderatismo doroteo che si ripresenta sotto spoglie diverse e a più voci con la pretesa di egemonizzare la DC».

A questo punto il vero problema per Forlani è nei chiarimenti che gli chiede la sinistra. La posizione che hanno assunto Colombo e Andreotti, con il rigido «no» al bipartito e la netta chiusura al comunismo, ha eliminato l'eventualità — temuta nei giorni scorsi da Forlani — di una loro saldatura con il «cartello» delle sinistre. Colombo ha preferito non spostarsi a sinistra, ma rimanere sulla linea di «Impegno democratico», presentandosi, assieme ad Andreotti, come il vero erede della tradizione dorotea. E in questo modo ha isolato le sinistre facilitando l'iniziativa di Forlani, che tende ad agganciare. Basta però Forlani potrà trovare con esse una piattaforma di intesa.

I basisti non fanno eccessive difficoltà, ma i sindacalisti pongono condizioni rigide difficilmente accettabili da un segretario del partito. Scrivono per esempio, stasera che il quadripartito, che essi sono disposti ad avallare, non è quello prospettato dalle altre correnti, è una formula in cui il PSU deve avere un ruolo marginale e che non esclude l'alleanza con il PSI. Non solo.

La questione del bicchiere

Il «no» di Zaccagnini ha così sgomberato il campo dal passaggio intermedio suggerito da Colombo e da Andreotti, e ha ridato l'iniziativa interamente a Forlani. E ora Forlani che deve dire se intende porre la sua candidatura alla carica di segretario della DC o se preferisce lasciare il passo ad altri. E, in effetti, Forlani sta lavorando per poter prendere la sua decisione in mattinata ha visitato Moro, che come è noto — è ricoverato in clinica per sottoporsi a un intervento chirurgico. Poi si è incontrato con De Mita, della sinistra di Base, e con Evangelisti, del gruppo di Andreotti, domandando in programma un colloquio con Cossiga, Cattini e uno con Taviani. E spera domani sera di poter

Sicurezza democratica

Aggiungono anche che il bipartito DC-PSI «sia pure con diverse sfumature, è una prospettiva ritenuta possibile dal cartello delle sinistre, cioè da una grossa minoranza che, dopo il frazionarsi del gruppo doroteo, potrebbe esprimere una maggioranza relativa». E chiarito che Forlani non può accettare questo discorso che, se di più, dopo la presa di posizione di Colombo, è respinto dalla grande maggioranza del partito.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIARI

Ritardi per gli scioperi dei treni Chiasso-Milano

A Desio operai dell'Autobianchi si sono seduti sui binari - Blocchi stradali ad opera degli studenti

Desio 29 ottobre, notte. «Tutto è un singhiozzo», oggi sulla linea ferroviaria, l'ormai nota Chiasso-Milano in seguito all'ora di sciopero proclamata dai ferrovieri questa mattina dalle 10 alle 11. Il quadro dello sciopero generale è quello di un blocco del traffico su tutta la linea. In ogni stazione di Chiasso, Desio, Milano, Lecco, Como, Sondrio, tutti gli attività lavorativa nella provincia lariana. Dalle 10 alle 11 i ferrovieri delle cabine, dei posti di blocco e delle stazioni di Chiasso, Desio, Milano, Lecco, Sondrio, tutti hanno abbandonato il posto di lavoro e il traffico è rimasto paralizzato. Sono rimasti bloccati a Cantù i direttissimi internazionali diretti in Ger-

Incidenti a Napoli e nel Bolognese

Bomba-carica esplose davanti a una sede del PCI napoletana - A Lollano schiacciata una donna: interviene il proprietario di una fabbrica impugnando la rivoltella - Occupata da studenti la sede del comune di Sarzana, comunista

Napoli 29 ottobre, notte. Napoli è rimasta oggi semiparalizzata dallo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali per il carovita, le case e la riforma dell'assistenza sanitaria. Vi hanno aderito gli edili, chimici, i petroliferi, i vetrai, i braccianti, i poligrafici, i cartai, i lavoratori dello spettacolo e parzialmente i bancari, i metalmeccanici, gli autotrasportisti e i portuali. Un massiccio corteo, al quale hanno partecipato di tre diecimila persone, si è mosso poco dopo le 10.30 da via Umberto I, percorrendo il corso di via Marittima. In via De Robertis sono stati ammucchiati sulla strada masserizie e vecchi pneumatici ai quali poi è stato applicato il fuoco. Altro blocco stradale è stato fatto in via Michele Campi di Isola, anche qui i dimostranti, operai metalmeccanici, hanno applicato il fuoco.

Vandalismi alla Fiat

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

«In un momento tanto difficile... Come è consuetudine, i disordini sono stati provocati dopo la colazione in un albergo. Dopo aver accennato all'attuale periodo favorevole per il mercato automobilistico nei paesi del MEC, Bisceglia di Ruffa ha puntualmente gli gravi preoccupazioni dell'industria per le aspre agitazioni in corso.

Gravi minacce

La Fiat ha sottolineato come «negli scioperi più recenti si sia accentuata l'intolleranza di gruppi di teppisti verso chi non aderisce alle manifestazioni, con gravi minacce di intimidazioni e ogni genere di molestie. Sono stati respinti dagli stessi operai, i danni hanno causato una interruzione della produzione per oltre due ore.

Il treno deragliato

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

momento, era sul settanta chilometri orari e l'incidente ha assunto vaste proporzioni.

Occupata a Roma la sede dell'INAIL

Roma 29 ottobre, notte. Nell'ambito dello sciopero nazionale del personale non medico dei centri traumatologici dell'INAIL, il centro di Roma ha occupato la sede della direzione generale, in via Quattro Novembre.

Fini di eversione

Alle 13, il salone è stato aperto ai visitatori, che sono accorsi in gran numero. Gli incidenti più preoccupanti della prima giornata del cinquantunesimo Salone sono venuti «a dritto», e i Mirafiori ad opera di una sparuta minoranza — non più di duecento persone, sempre le stesse — che i sindacati qualificano estranee alle rappresentanze operaie e mossa unicamente da fini di provocazione e di eversione. Poco dopo le 8 — ora di mezza della prima delle due ultime sospensioni del lavoro — questo gruppo di estremisti ha fatto irruzione nei reparti, brandendo stanghe e bastoni e facendo opera di intimidazione.

Oggi il ministro Moro sarà operato a un rene

Roma 29 ottobre, notte. Il ministro degli Esteri onorevole Moro, colto ieri da una crisi renale al termine della seduta del Senato dove aveva fatto la sua relazione sulla politica estera, è stato ricoverato ieri sera stessa — come è noto — in una clinica romana al Parioli. L'onorevole Moro era accompagnato dalla consorte. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Giovane rapito a Roma

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

stabilita nell'interno di una vasta tenuta, al dodicesimo chilometro della via Tiburtina. Come tradizione gli Egidi, primo relitto, si è rifugiato nei magazzini di un fabbricato di industriali. Egidio Bonanni vive fra gli studi e la conduzione delle aziende paterne, nelle quali egli collabora con incarichi gradualmente dosati, per «far sì che la cosa».

se cercate una casa di gran classe

con aria condizionata automatica
pavimentazione a rivestimento a scelta
con griglia - marmi - moquette - parquet - ceramica - gas
ascensori automatici a montare

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI

FACCHIN & GIANNI

VI PROPONE

Il complesso di giardini di

Via S. MARTINO (ang. via S. Francesco)

Il Palazzo di

Via BROGGI n. 8

Il Palazzetto di

Via PASSIONE 2a

Il Palazzo di

Via CESARIANO

Il complesso di

P.zza BAGONE 3

MUTUI FINO AL 50% E DILAZIONI FINO A 5 ANNI
VISITE IN LUOGO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

INFORMAZIONI E TRATTATIVE PRESSO LA SEDE
MILANO, viale Bianca Maria 22, tel. 793.258
793.259 - 705.275 - 705.377 - 705.309

Per il ministro Moro sarà operato a un rene

Roma 29 ottobre, notte. Il ministro degli Esteri onorevole Moro, colto ieri da una crisi renale al termine della seduta del Senato dove aveva fatto la sua relazione sulla politica estera, è stato ricoverato ieri sera stessa — come è noto — in una clinica romana al Parioli. L'onorevole Moro era accompagnato dalla consorte. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Fervidi telegrammi di auguri gli sono stati inviati da Saragat, Fanfani, Pertini, Rumor e De Martino

Roma 29 ottobre, notte. Il ministro degli Esteri onorevole Moro, colto ieri da una crisi renale al termine della seduta del Senato dove aveva fatto la sua relazione sulla politica estera, è stato ricoverato ieri sera stessa — come è noto — in una clinica romana al Parioli. L'onorevole Moro era accompagnato dalla consorte. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La questione del bicchiere

Il «no» di Zaccagnini ha così sgomberato il campo dal passaggio intermedio suggerito da Colombo e da Andreotti, e ha ridato l'iniziativa interamente a Forlani. E ora Forlani che deve dire se intende porre la sua candidatura alla carica di segretario della DC o se preferisce lasciare il passo ad altri. E, in effetti, Forlani sta lavorando per poter prendere la sua decisione in mattinata ha visitato Moro, che come è noto — è ricoverato in clinica per sottoporsi a un intervento chirurgico. Poi si è incontrato con De Mita, della sinistra di Base, e con Evangelisti, del gruppo di Andreotti, domandando in programma un colloquio con Cossiga, Cattini e uno con Taviani. E spera domani sera di poter

La prova delle elezioni

Piccoli e i suoi amici negano di aver formato una nuova corrente, dopo la rottura di un certo «Impegno democratico». E hanno detto di aver letto con una certa sorpresa il documento approvato dal dei colombiani e dagli andreottiani. Si aspettavano che Colombo si spostasse a sinistra e non escludesse il voto di fiducia. Ora, al contrario, il chiarimento è il risultato della rottura del blocco doroteo, che ha imposto a tutti di uscire allo scoperto.

Il treno deragliato

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

momento, era sul settanta chilometri orari e l'incidente ha assunto vaste proporzioni.

Occupata a Roma la sede dell'INAIL

Roma 29 ottobre, notte. Nell'ambito dello sciopero nazionale del personale non medico dei centri traumatologici dell'INAIL, il centro di Roma ha occupato la sede della direzione generale, in via Quattro Novembre.

Vandalismi alla Fiat

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

«In un momento tanto difficile... Come è consuetudine, i disordini sono stati provocati dopo la colazione in un albergo. Dopo aver accennato all'attuale periodo favorevole per il mercato automobilistico nei paesi del MEC, Bisceglia di Ruffa ha puntualmente gli gravi preoccupazioni dell'industria per le aspre agitazioni in corso.

Gravi minacce

La Fiat ha sottolineato come «negli scioperi più recenti si sia accentuata l'intolleranza di gruppi di teppisti verso chi non aderisce alle manifestazioni, con gravi minacce di intimidazioni e ogni genere di molestie. Sono stati respinti dagli stessi operai, i danni hanno causato una interruzione della produzione per oltre due ore.

Il treno deragliato

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

momento, era sul settanta chilometri orari e l'incidente ha assunto vaste proporzioni.

Occupata a Roma la sede dell'INAIL

Roma 29 ottobre, notte. Nell'ambito dello sciopero nazionale del personale non medico dei centri traumatologici dell'INAIL, il centro di Roma ha occupato la sede della direzione generale, in via Quattro Novembre.

Vandalismi alla Fiat

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

«In un momento tanto difficile... Come è consuetudine, i disordini sono stati provocati dopo la colazione in un albergo. Dopo aver accennato all'attuale periodo favorevole per il mercato automobilistico nei paesi del MEC, Bisceglia di Ruffa ha puntualmente gli gravi preoccupazioni dell'industria per le aspre agitazioni in corso.

Gravi minacce

La Fiat ha sottolineato come «negli scioperi più recenti si sia accentuata l'intolleranza di gruppi di teppisti verso chi non aderisce alle manifestazioni, con gravi minacce di intimidazioni e ogni genere di molestie. Sono stati respinti dagli stessi operai, i danni hanno causato una interruzione della produzione per oltre due ore.

Il treno deragliato

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

momento, era sul settanta chilometri orari e l'incidente ha assunto vaste proporzioni.

Occupata a Roma la sede dell'INAIL

Roma 29 ottobre, notte. Nell'ambito dello sciopero nazionale del personale non medico dei centri traumatologici dell'INAIL, il centro di Roma ha occupato la sede della direzione generale, in via Quattro Novembre.

se cercate una casa di gran classe

con aria condizionata automatica
pavimentazione a rivestimento a scelta
con griglia - marmi - moquette - parquet - ceramica - gas
ascensori automatici a montare

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI

FACCHIN & GIANNI

VI PROPONE

Il complesso di giardini di

Via S. MARTINO (ang. via S. Francesco)

Il Palazzo di

Via BROGGI n. 8

Il Palazzetto di

Via PASSIONE 2a

Il Palazzo di

Via CESARIANO

Il complesso di

P.zza BAGONE 3

MUTUI FINO AL 50% E DILAZIONI FINO A 5 ANNI
VISITE IN LUOGO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

INFORMAZIONI E TRATTATIVE PRESSO LA SEDE
MILANO, viale Bianca Maria 22, tel. 793.258
793.259 - 705.275 - 705.377 - 705.309

Per il ministro Moro sarà operato a un rene

Roma 29 ottobre, notte. Il ministro degli Esteri onorevole Moro, colto ieri da una crisi renale al termine della seduta del Senato dove aveva fatto la sua relazione sulla politica estera, è stato ricoverato ieri sera stessa — come è noto — in una clinica romana al Parioli. L'onorevole Moro era accompagnato dalla consorte. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Fervidi telegrammi di auguri gli sono stati inviati da Saragat, Fanfani, Pertini, Rumor e De Martino

Roma 29 ottobre, notte. Il ministro degli Esteri onorevole Moro, colto ieri da una crisi renale al termine della seduta del Senato dove aveva fatto la sua relazione sulla politica estera, è stato ricoverato ieri sera stessa — come è noto — in una clinica romana al Parioli. L'onorevole Moro era accompagnato dalla consorte. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.



Aquascutum

Aquascutum have a feeling for Cashmere

Quando Aquascutum confeziona con i migliori tessuti del mondo, crea sempre qualcosa di superbo. Un cappotto di puro Cashmere come solo il taglio inglese sa dare. Uno stile e una linea unici di massimo prestigio e nello stesso tempo sobria. Certo, gli Aquascutum sono i grandi maestri di quest'arte. Nei migliori negozi di tutto il mondo.

Per informazioni, rivolgetevi alle ditte depositarie dell'Aquascutum: T. di Milano: CARLO BARDELLI, Via Paolo Sarpi 60; MAURIZIO BARDELLI, C.so Magenta 13; BELLINI F., Galleria Vittorio Emanuele 3; BRIGATTI, C.so Venezia 16; CORBELLINI, Via Cavour 2; LARUSSA, Via Montenapoleone 41; LOB MAJOR, C.so Europa 22; TRUZZI, C.so Matteotti 1.

se cercate una casa di gran classe

con aria condizionata automatica
pavimentazione a rivestimento a scelta
con griglia - marmi - moquette - parquet - ceramica - gas
ascensori automatici a montare

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI

FACCHIN & GIANNI

VI PROPONE

Il complesso di giardini di

Via S. MARTINO (ang. via S. Francesco)

Il Palazzo di

Via BROGGI n. 8

Il Palazzetto di

Via PASSIONE 2a

Il Palazzo di

Via CESARIANO

Il complesso di

P.zza BAGONE 3

MUTUI FINO AL 50% E DILAZIONI FINO A 5 ANNI
VISITE IN LUOGO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

INFORMAZIONI E TRATTATIVE PRESSO LA SEDE
MILANO, viale Bianca Maria 22, tel. 793.258
793.259 - 705.275 - 705.377 - 705.309

Per l'iscrizione delle Famiglie NÓBILI o NOTABILI nelle

STEMMARIO ITALIANO

richiedere programma a: LA RIMONDINIANA Editrice
Casella Postale 207 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza)

VENDETTA MERCI DEL

FALLIMENTO

N. 2/69

Giusta autorizzazione del Signor Giudice Delegato, come da verbale di consegna redatto dal Curatore fallimentare, la vendita del lotto inizia oggi, ore 9 in Milano:

Corso Buenos Aires 51 N. 286

PELLICCE PREGIATE

con CERTIFICATO DI GARANZIA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI	Val. comm.	Prezzo
Cumefix Lapin	120.000	35.000
Persiano	165.000	89.000
Persiano naturale	330.000	230.000
Castoreo reale	230.000	160.000
Murmel uomo	390.000	180.000
Volpe rossa canadese	410.000	240.000
Lontra	680.000	250.000
Castoreo Lontra	550.000	280.000
Visione C.	490.000	340.000
Castoreo Lontra	680.000	380.000
Visione Canadese	1.290.000	650.000
Visione		
Grandi Laghi	1.800.000	950.000
Visione Turmalina	1.900.000	980.000
Visione Violet	2.200.000	1.100.000
Ocelot messicano	2.000.000	1.150.000
Leopardo	2.600.000	1.390.000

in Milano - C.so Buenos Aires 51
METRO PIAZZA LINA
IL NEGOZIO SARA' APERTO ANCHE IL 2-3 NOVEMBRE

M. B.